

**Sciopero nazionale del personale navigante della Soc. Easy Jet Airlines Limited
del 16 ottobre 2026 - 24 ore: dalle ore 00:00 alle ore 23:59**

Voli da assistere in base alla legge 146/1990 ed in applicazione della delibera n. 14/387 del 13 ottobre 2014 della Commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali, fatti salvi i provvedimenti che potranno essere adottati da parte ministeriale.

A) tutti i voli, inclusi i voli charter, schedulati in partenza nelle fasce orarie 7.00/10.00 e 18.00/21.00;
tutti i voli charter da/per le isole regolarmente autorizzati o notificati anteriormente alla data di proclamazione dello sciopero.

B) seguenti voli di collegamento con le isole con unica frequenza giornaliera con esclusione del traffico continentale:

EJU 4115 NAPOLI (LIRN) OLBIA (LIEO)
EJU 4116 OLBIA (LIEO) NAPOLI (LIRN)

EJU 3599 MALPENSA (LIMC) LAMPEDUSA (LICD)
EJU 3600 LAMPEDUSA (LICD) MALPENSA (LIMC)

C) voli intercontinentali: tutti i collegamenti intercontinentali in arrivo compresi transiti su scali nazionali nonché i seguenti voli intercontinentali in partenza:

EJU 3897 MALPENSA (LIMC) SHARM EL-SHEIKH (HESH)

Dovrà essere comunque assicurato l'arrivo a destinazione di tutti i voli nazionali in corso al momento dell'inizio dello sciopero ed il regolare svolgimento dei voli internazionali con orario stimato di arrivo entro mezz'ora dall'inizio dello sciopero.

Sono altresì assicurati tutti i voli schedulati in partenza in orari antecedenti ad inizio astensione e ritardati per cause indipendenti dalla volontà delle parti.

Oltre ai voli sopraindicati, sono autorizzati tutti gli ulteriori collegamenti che la società sarà in condizione di effettuare in ragione delle previsioni di adesione allo sciopero del personale dipendente.

E' altresì assicurato, sia mediante i voli ricompresi nelle prestazioni indispensabili che mediante voli cargo, il trasporto di merci deperibili, animali vivi, medicinali, nonché generi qualificati di volta in volta dalle competenti autorità come generi di prima necessità e come merci necessarie per il rifornimento delle popolazioni e per la continuità delle attività produttive nei servizi pubblici essenziali, limitatamente alle relative prestazioni indispensabili.